



**REGIONE MARCHE**

SERVIZIO Governo del Territorio, Mobilità ed Infrastrutture  
P.F. Infrastrutture ferroviarie, Mobilità Logistica

# PIANO REGIONALE INFRASTRUTTURE, TRASPORTO MERCI, LOGISTICA

Scheda

**7**

## **RAPPORTO AMBIENTALE**

## INDICE

1	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PIANO .....	2
1.1	Premessa .....	2
1.2	Scopo del Piano Regionale infrastrutture, trasporto merci e logistica .....	2
1.3	Quadro di riferimento normativo e metodo di verifica .....	3
2	RAPPORTO AMBIENTALE AERCA .....	7
2.1	Introduzione .....	7
2.2	Interazione fra Piano infrastrutture e Piano di risanamento AERCA .....	7
2.3	Descrizione del contesto e Quadro programmatico .....	7
2.4	Confronto con gli altri strumenti di pianificazione .....	8
2.5	Scenari .....	10
2.6	Stato dell'area .....	11
2.7	Obiettivi .....	11
3	CONCLUSIONI .....	13

# 1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PIANO

## 1.1 Premessa

Il presente Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica ha, in riferimento ai propri obiettivi e agli interventi che prevede, forti e diversificate connotazioni di carattere ambientale.

La complessità delle interazioni sulle matrici ambientali è determinata anche dalla compresenza di più strumenti di pianificazione regionale in materia di trasporti e mobilità (Piano regionale del Trasporto pubblico locale, Piano regionale dei Porti), nonché da strategie e operazioni di portata sopraregionale. Non solo, ma alcuni piani regionali di settore, ad esempio il Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria, considerano le politiche dei trasporti fondamentali per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Sotto questo profilo dobbiamo anche tener conto che alcuni degli interventi rappresentati nel Piano sono stati avviati o sono in corso di realizzazione secondo procedure di valutazione diverse, in funzione delle tipologie di intervento.

Nasce quindi l'esigenza di costruire un metodo di valutazione della sostenibilità del Piano che, partendo dalle disposizioni in materia, riesca a superare gli ostacoli determinati dalla complessità degli elementi che lo compongono cogliendo l'essenzialità delle strategie e degli interventi che lo stesso Piano propone.

Conclude il presente rapporto un capitolo relativo al Rapporto ambientale AERCA, dato che interventi consistenti previsti dal Piano Regionale infrastrutture, trasporto merci e logistica ricadono nell'area definita ad elevato rischio di crisi ambientale con DACR n. 305/00 e disciplinata dalla L.R. n. 6/04.

## 1.2 Scopo del Piano Regionale infrastrutture, trasporto merci e logistica

Il Piano Regionale delle Infrastrutture del Trasporto Merci e Logistica è stato elaborato in ossequio alla L.R. n. 45/1998 concernente "Norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche", comprendendo parte dei contenuti ivi previsti all'art. 10, ad esclusione della parte riguardante il trasporto pubblico locale (già approvato con deliberazione amministrativa del 24 dicembre 1998 e ad oggi vigente).

Tale Piano ha la specifica funzione di definire l'azione regionale e identificare i relativi interventi, fornendo un quadro organico di programmazione integrata che comprenda le iniziative avviate, le strategie per lo sviluppo e la riorganizzazione del settore anche sul piano della logistica, utilizzando i risultati degli studi già sviluppati e

fissando le linee d'azione puntuali per gli interventi finanziari e legislativi che la Regione può rendere disponibili nei prossimi anni.

Nel quadro della programmazione comunitaria e nazionale, il Piano Regionale delle Infrastrutture, Trasporto Merci e Logistica, seguendo gli indirizzi del Piano d'Inquadramento Territoriale e tenendo conto delle esigenze provenienti dal territorio, individua tutti gli interventi infrastrutturali necessari ad un organico potenziamento delle reti di trasporto di interesse regionale al fine di favorire la realizzazione di un efficiente sistema e per la massima integrazione dei vari modi di trasporto.

### **1.3 Quadro di riferimento normativo e metodo di verifica**

Il riferimento normativo di livello nazionale è costituito dal D.Lgs. n. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. n. 04/08, che prevede l'assoggettamento a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione e programmazione. La stessa disciplina esonera dalla procedura di VAS i procedimenti amministrativi avviati in data antecedente a quella di entrata in vigore dello stesso decreto. Il Piano Regionale delle Infrastrutture, Trasporto Merci e Logistica è stato avviato formalmente tramite DGR del 8 aprile 2003 n. 495 e pertanto in data antecedente al 31 luglio 2007, data di entrata in vigore della parte II del D.Lgs n. 152/06.

Tuttavia, pur prendendo atto di tale esonero, si ritiene che le forti e diversificate interazioni con il territorio che possono derivare dalle strategie e dagli interventi infrastrutturali del Piano, obblighino ad una valutazione circa la sostenibilità ambientale dello stesso.

Sostanzialmente anche se non si avvia un processo vero e proprio di VAS se ne fanno però proprie, nella valutazione di sostenibilità, i principi, i metodi e gli obiettivi.

In questa ricerca di orientamento della metodologia sono state utili le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica adottate con DGR del 20 ottobre 2008, n. 1400.

Infine si ritiene che ulteriori punti di riferimento possano essere costituiti dagli strumenti legislativi e di programmazione relativi all'area AERCA (Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale) in cui si concentrano molti elementi infrastrutturali del Piano e rispetto alla quale, in assenza della procedura di VAS, il presente elaborato costituisce il Rapporto Ambientale previsto dalla legge regionale di settore.

Come si è detto, gli interventi previsti dal presente Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica interagiscono con le previsioni di altri strumenti



di pianificazione e programmazione regionale, e in alcuni casi ne sono già stati analizzati gli effetti ambientali e di impatto sul territorio in fase di elaborazione di tali piani.

Il FAS 2007-13, che concede finanziamenti per interventi relativi a diversi indirizzi strategici, prevede l'indirizzo strategico 4, di potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica, definendo l'obiettivo specifico di migliorare la qualità delle infrastrutture di trasporto e intermodali della regione. Le linee di intervento ivi delineate sono:

- sviluppo e miglioramento della dotazione delle infrastrutture portuali ed aeroportuali
- qualificazione delle infrastrutture viarie
- qualificazione delle infrastrutture ferroviarie e intermodali
- qualificazione della mobilità pubblica urbana in chiave eco-sostenibile.

Per ciascuna linea di intervento sono previsti finanziamenti per la realizzazione di determinati interventi.

Richiamato che il problema della mobilità urbana e del trasporto pubblico sono oggetto di un piano specifico, in fase di approvazione, una gran parte degli interventi contenuti nel presente Piano possono riguardarsi appartenenti all'ambito delle suddette linee di intervento.

Pertanto le analisi e le conclusioni del rapporto ambientale elaborato per il FAS non possono non essere riprese e considerate.

Il rapporto ambientale del FAS 2007-2013 ha analizzato preliminarmente la pertinenza e poi la coerenza degli obiettivi dell'indirizzo strategico 4 "Potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica" con le previsioni degli altri strumenti di pianificazione di settore riconoscendo all'intero indirizzo strategico i seguenti livelli di coerenza

PAR FAS indirizzo strategico	PPAR	PTRAP	PAI	PTA	PIANO ARIA	PIANO RIFIUTI	PEAR	PGIZC	PIANO CLIMA	STRAS
potenziamento delle infrastrutture per la mobilità e la logistica	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+

+ livello di coerenza medio

Per la ricerca degli obiettivi ambientali di riferimento si sono considerate le interazioni del Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica con temi e aspetti ambientali che sono propri di altri piani:

- Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR)
- Piano triennale Aree Protette (PTRAP)
- Piano di assetto idrogeologico (PAI)





- Piano di tutela delle acque (PTA)
- Piano di qualità dell'aria (Piano Aria)
- Piano regionale dei porti
- Piano per la Gestione integrata delle zone costiere (PGIZC)
- Piano del trasporto pubblico locale
- Programma operativo regionale per la competitività (POR)
- Strategia regionale per la sostenibilità (STRAS)

In particolare la Strategia Regionale d'azione ambientale per la sostenibilità (STRAS), che recepisce i fondamenti delle strategie di sviluppo sostenibile europeo e nazionale e li declina in ragione delle istanze locali, costituisce il riferimento per l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, a cui le politiche di sviluppo regionale devono attenersi. La normativa vigente per la VAS dispone infatti che le strategie di sviluppo sostenibile siano il quadro di riferimento per la valutazione stessa.

Lo STRAS si articola in quattro grandi aree tematiche prioritarie, che sono sostanzialmente quelle del Sesto programma d'azione ambientale comunitario:

1. cambiamenti climatici e protezione della fascia d'ozono;
2. protezione e valorizzazione sostenibile della natura e della biodiversità;
3. qualità dell'ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani;
4. prelievo delle risorse e produzione dei rifiuti.

Esso indica inoltre una serie di macroobiettivi, che si dettagliano in obiettivi specifici.

In riferimento ai macroobiettivi e agli obiettivi specifici indicati nello STRAS, sono stati identificati gli aspetti ambientali che possono ritenersi associati al Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica:

aspetto ambientale	Macroobiettivo	Obiettivi specifici
Fattori climatici	Riduzione emissioni gas climalteranti	Risparmio energetico
		Fonti rinnovabili o autonomia energetica
Biodiversità, flora e fauna	Conservare gli ecosistemi	Sviluppo e mantenimento della connettività ecologica
Suolo	Proteggere il territorio da rischi idrogeologici, idraulici e sismici	Favorire un corretto uso delle risorse minerarie
		Ridurre o limitare il consumo di suolo da parte della attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture, compatibilmente con la pericolosità delle aree
	Garantire una corretta gestione della fascia costiera	Favorire il decongestionamento delle coste e proteggerle dai fenomeni erosivi



Popolazione e salute umana	Promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità della vita	Promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità della vita
	Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale	Tutelare e migliorare la qualità dell'aria
	Prevenire e ridurre l'inquinamento industriale e il rischio di incidenti rilevanti	Tutelare l'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico
Aria	Miglioramento della qualità dell'aria	Ridurre il grado di rischio, la frequenza e la magnitudo degli incidenti rilevanti
Paesaggio	Garantire uno sviluppo territoriale integrato	Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici
		Assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica
		Tutela e valorizzazione del territorio montano

Il Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica, disaggregato negli elementi di ogni singola scheda di Piano e negli interventi previsti da ciascuna, sono stati valutati in riferimento agli effetti ambientali che possono determinare sui suddetti aspetti ambientali.

Tenuto conto che la quasi generalità degli interventi rappresentati nel Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica sono soggetti a valutazione di impatto ambientale regionale o nazionale o procedura di verifica, la valutazione ambientale non si riferisce all'opera in sé (né può pretendere di farlo, in quanto questa è fatta in modo approfondito e completo nelle appropriate sedi), bensì agli effetti ambientali riferibili al contributo che essa porta nell'ambito del Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica, in termini di programmazione della logistica.

Pertanto molti degli interventi sono già stati avviati o sono in corso di realizzazione o sono addirittura completati e hanno dunque concluso tale fase di valutazione di impatto ambientale.

Gli interventi programmati nel Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica che si trovano ancora nelle fasi preliminari di studio di fattibilità o nelle fasi iniziali della progettazione di massima e che sono destinati ad essere sottoposti a una successiva procedura di valutazione di impatto ambientale o di verifica, se possono includere accorgimenti di riduzione o mitigazione degli impatti, sono indicati con un simbolo che ne indica l'opportunità di miglioramento ambientale.

## **2 RAPPORTO AMBIENTALE AERCA**

### **2.1 Introduzione**

Per lo scopo del Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica si rimanda al paragrafo 1.2, così come per gli altri elementi previsti dall'Allegato A alla DACR n. 172/2005 non esplicitamente trattati nel presente capitolo.

### **2.2 Interazione fra Piano infrastrutture e Piano di risanamento AERCA**

Una parte significativa degli interventi previsti dal Piano regionale infrastrutture rientra nell'Area definita ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale AERCA dalla DACR n. 305/00 e disciplinata dalla L.R. n. 6/04.

In particolare ricadono all'interno dell'AERCA il Porto di Ancona, l'aeroporto di Falconara, l'Interporto di Jesi e una serie di altri interventi sulla rete viaria (locale, nazionale e autostradale) e ferroviaria.

### **2.3 Descrizione del contesto e Quadro programmatico**

Il Piano interessa praticamente l'intero territorio perimetrato dall'AERCA e risponde in particolare alle esigenze di collegamento e interconnessione delle principali strutture ivi esistenti, nonché di ottimizzazione della logistica e di fluidificazione del traffico.

Riprendendo l'articolazione in schede del Piano Regionale delle Infrastrutture del Trasporto Merci e Logistica (Porto, Aeroporto, Interporto, infrastrutture stradali e ferroviarie), si possono sintetizzare gli interventi in:

Porto di Ancona:

- collegamento con la viabilità nazionale
- collegamento con la rete ferroviaria nazionale
- completamento opere a mare
- escavo fondali e opere a mare
- recupero waterfront
- piattaforma logistica Ex scalo Marotti
- acquisizione aree ZIPA
- progetto "Autostrade del mare"
- altri progetti: "Marco Polo II", "Adriaform", "Ecoports"

Interporto delle Marche:

- ampliamento delle superfici coperte
- superfici scoperte





- progetto "Sistema"
- city logistica
- potenziale ampliamento

Aeroporto di Falconara:

- nuovi piazzali sosta aeromobili
- adeguamento viabilità collegamento ferroviario
- progetti "Europlane", "Resolution", "ERAN"
- possibile potenziamento

Infrastrutture stradali:

- autostrada A14 (terza corsia)
- SS16 asta marchigiano-abruzzese
- variante SS76 Vallesina (Quadrilatero)

Infrastrutture ferroviarie:

- adeguamento linea adriatica
- by-pass ferroviario Falconara
- raddoppio linea Falconara-Orte
- terzo binario linea Falconara-Ancona
- attuazione treno-tram

## **2.4 Confronto con gli altri strumenti di pianificazione**

La maggior parte degli interventi sopra elencati interagiscono con le previsioni di altri strumenti di pianificazione e programmazione regionale, e nella maggior parte dei casi ne sono già stati analizzati gli effetti ambientali e di impatto sul territorio in fase di elaborazione di tali piani.

Le relative interazioni su scala regionale sono descritte nel Rapporto ambientale e per l'area in esame riportate al punto 1.3.

Va sottolineato che fra gli strumenti di pianificazione ivi indicati, alcuni discendono direttamente dalle previsioni del Piano di risanamento dell'AERCA, oppure ne ispirano le linee di indirizzo (es. Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria).

Quanto al Piano di Inquadramento Territoriale e al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ancona, l'art. 4 della L.R. n. 6/2004 stabilisce la prevalenza su di essi delle previsioni del Piano di risanamento dell'area Ancona Falconara e bassa Valle dell'Esino.



Peraltro il PIT regionale e il PTC della Provincia di Ancona in alcuni progetti di settore riprendono alcuni temi che possono riferirsi al Piano regionale delle Infrastrutture:

- introduzione di una visione territoriale delle problematiche infrastrutturali e delinea un assetto di reti infrastrutturali
- realizzazione di una metropolitana di superficie come rete articolata di nodi di interscambio ferro-gomma, basata sulle tratte esistenti con nuove stazioni da attrezzare, in prossimità delle quali dovranno essere previsti gli appositi spazi per gli interscambi
- by-pass fra Marina di Montemarciano e Aspio con un'asta ferroviaria abilitata al traffico internazionale e con nuovi centri di scambio a Falconara e Aspio
- raccordo tra Chiaravalle Marina di Montemarciano destinato a collegare le linea trasversale per Roma con la linea adriatica a nord, superando il nodo API Falconara
- miglioramento dell'accessibilità e dell'agibilità delle grandi infrastrutture puntuali e ricerca di forme di integrazione con il territorio: accesso al Porto (raccordo con Ancona Sud), mobilità interna all'area portuale, ripristino del rapporto visivo, funzionale e simbolico tra la città di Ancona e il porto, ampliamento delle piste dell'aeroporto, completamento della viabilità esterna dello stesso, collegamento della stazione di Castelferretti con la metropolitana di superficie, raccordo dell'Interporto con la superstrada SS 76 e raccordo ferroviario, mantenimento a destinazione agricola delle aree circostanti
- interventi che danno continuità e completezza alla griglia fondamentale composta da autostrada A14, superstrada SS 76, sistema di accesso ad Ancona, viabilità primaria territoriale (compresi tratti delle ex strade statali) e nodi delle loro interconnessioni. Sistema di connessioni gomma e ferro che colleghi i nodi ravvicinati del porto, dell'aeroporto, dell'interporto e del casello autostradale A14 (internodo centrale secondo il PIT)
- rafforzamento della viabilità primaria con inserimento nella griglia fondamentale della SS16 e della vecchia SS76 con ampliamento con una ulteriore corsia. Possibile casello autostradale a Marina di Montemarciano
- interventi per dare continuità alla viabilità minore e per fluidificare la viabilità primaria



- ricucitura paesaggistica dei vari segmenti territoriali per ambiti territoriali omogenei
- infrastrutture per la mobilità urbana che facilitino il raggiungimento delle principali strutture semiresidenziali e residenziali all'interno degli ambiti territoriali.

Molti degli interventi rientrano inoltre nelle previsioni dei progetti PTC:

- Area progetto Ancona Nord – progetto 8 Area urbana di Ancona: sistema di mobilità su gomma, aste complesse, raddoppio SS16 fra Falconara e Ancona Sud con uscita leggera a fra Collemarino e Palombina, alleggerimento di Torrette con il collegamento del porto alla grande viabilità, miglioramento della circolazione nell'aera casello A14. Sistema ferroviario: by pass ferroviario (non tanto gradito), promozione del Corridoio Adriatico con spostamento della linea adriatica all'interno, metropolitana di superficie, ecc.
- Promozione di studi e ricerche per la costruzione di scenari alternativi all'impianto API.
- Area progetto Reticolo collinare
- Area progetto Costa Nord: consolidamento dei rapporti fra fascia litoranea e suo entroterra.

## 2.5 Scenari

Gli interventi su larga scala previsti dal Piano regionale infrastrutture, che ricadono nell'ambito dell'AERCA possono riassumersi in:

- collegamento del Porto di Ancona con la viabilità nazionale
- interporto e suo eventuale ampliamento
- adeguamento viabilità Aeroporto e collegamento ferroviario
- terza corsia autostrada A14
- variante SS76 Vallesina (Quadrilatero)
- adeguamento linea adriatica
- by-pass ferroviario Falconara
- raddoppio linea Falconara-Orte
- terzo binario linea Falconara-Ancona
- metropolitana di superficie

Su scala estesa il Piano Regionale delle Infrastrutture del Trasporto Merci e Logistica porta miglioramenti complessivi (fluidificazione del traffico veicolare, preferenza per il trasporto su ferrovia, trasporto combinato, ecc.) che peraltro sono perfettamente aderenti all'obiettivo N del Piano di risanamento AERCA.



A livello di sensibilità locale una valutazione puntuale degli effetti ambientali dei singoli interventi sarà oggetto delle VIA o verifica di assoggettabilità di ogni singola opera.

Si sottolinea come questi siano in corrispondenza con gli interventi previsti dall'obiettivo N del Piano di risanamento AERCA.

## **2.6 Stato dell'area**

Il sistema infrastrutturale dell'area, che deriva dalla tendenza del recente passato di privilegiare opere parziali o minori, rispetto alla creazione di una rete integrata e a grandi opere, fa registrare una sostanziale inadeguatezza rispetto alla domanda di trasporto.

Tale situazione pone in evidenza la necessità di interventi prioritari per assicurare un sistema organizzato di reti e nodi, garantendo la continuità di una rete primaria e locale e l'intermodalità.

I progetti compresi nel Piano Regionale delle Infrastrutture del Trasporto Merci e Logistica in fase di progressiva realizzazione, stanno dando una risposta concreta alla suddetta problematica.

## **2.7 Obiettivi**

In riferimento alle metodologie di individuazione degli obiettivi di cui al Piano di risanamento dell'area di Ancona, Falconara e bassa valle dell'Esino possono essere indicati i seguenti passi:

Politica: ottimizzazione sistema infrastrutture

- Obiettivi generali:
- completamento rete infrastrutture nazionale e locale tendendo
  - sicurezza stradale
  - potenziamento ed adeguamento delle linee ferroviarie fondamentali
  - adeguamento della rete ferroviaria regionale e dei servizi
  - infrastrutture intermodali e trasporto combinato
  - azioni di integrazione dello scalo aeroportuale regionale
  - mobilità sostenibile

- Obiettivi specifici:
- risanamento della qualità dell'aria
  - risanamento e tutela della qualità delle acque



- miglioramento del clima acustico
- risanamento e tutela della qualità del suolo
- assetto ideologico dell'area e difesa costiera
- valorizzazione e tutela delle emergenze ambientali
- ottimizzazione della gestione dei rifiuti
- mitigazione del rischio tecnologico
- edifici strategici, infrastrutture strategiche, vie di fuga
- riqualificazione territoriale ed urbana
- ottimizzazione del sistema energetico dell'AERCA
- ottimizzazione della mobilità e delle infrastrutture
- sostegno allo sviluppo socio-economico
- promozione di studi e ricerche
- strumenti a supporto e monitoraggio del piano

In riferimento ai suddetti obiettivi sono state considerate le linee di azione e i relativi interventi identificati dallo STRASS e riformulati nel Piano di risanamento dell'area Ancona Falconara, bassa valle dell'Esino (AERCA).

Sono state costruite le tabelle riportate di seguito, articolate nelle schede macro del Piano Regionale infrastrutture, trasporto merci e logistica, che riportano gli interventi specificamente previsti nell'area AERCA.

In esse sono evidenziati (con celle campite) i gradi di coerenza fra il singolo intervento previsto dal Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica e il Piano di risanamento AERCA.

Risulta evidente che numerosi degli interventi coincidono con le previsioni del Piano di risanamento AERCA.

### 3 CONCLUSIONI

Dalle analisi evidenziate si desume che le previsioni complessive del Piano regionale delle Infrastrutture, Trasporto merci e Logistica non comportano compromissioni apprezzabili delle matrici ambientali, anzi, rispondendo ad esigenze già delineate da studi di settori e fornendo linee d'azione per gli interventi finanziari e legislativi promossi dalla Regione, fornisce un quadro organico di programmazione integrata mirata alla definizione di strategie per lo sviluppo e la riorganizzazione del settore.

Per quanto riguarda l'area ad elevato rischio di crisi ambientale Ancona, Falconara e bassa valle dell'Esino (AERCA) in particolare vi è una risposta complessiva alle istanze di razionalizzazione e ottimizzazione della logistica, espresse dallo specifico obiettivo del Piano di risanamento (obiettivo N).





**OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E LINEE DI AZIONE NELL'AREA  
DI CUI ALLA DACR 305/200**

**LINEE DI AZIONE****INTERVENTI****A RISANAMENTO E TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA**

A1	razionalizzazione e riorganizzazione dei sistemi conoscitivi e di monitoraggio	A1.1	realizzazione di un inventario delle emissioni inquinanti
		A1.2	ottimizzazione delle reti di monitoraggio esistenti
		A1.3	applicazione di modelli diffusivi nell'AERCA
		A1.4	sistema radiometrico ed acustico per la valutazione dello strato limite atmosferico
		F1.1	programma di monitoraggio dell'inquinamento ambientale
A2	riduzione delle emissioni puntuali di impianti industriali	P1.5	studio per il monitoraggio di odori sgradevoli
		A2.1	sistema di monitoraggio integrato dalla raffineria API
		A2.2	controllo degli impianti soggetti alla Direttiva 99/13/CE "Solventi"
A3	riduzione delle emissioni puntuali di impianti industriali	M1.1	interventi centrale ENEL di Camerata Picena
		A3.1	inventario delle emissioni prodotte da consumo di BTZ
A4	riduzione emissioni diffuse da traffico veicolare pesante e leggero	M3.1	realizzazione di rete di teleriscaldamento
		M2.2	utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale
		N2.1	realizzazione e potenziamento del reticolo della viabilità di collegamento minore
		N2.2	raccordo del nodo tra la viabilità dei Comuni di Jesi (ZIPA) e Monsano (S. Ubaldo) e la SP76
A5	riduzione emissioni da stazionamento navale e da carico/scarico e trattamento merci nel Porto di Ancona	N4.2	interventi per favorire l'intermodalità nel trasporto pendolare e metropolitana di superficie
		A5.1	stima delle emissioni delle navi in sosta nel Porto di Ancona
		A5.2	regolamentazione delle operazioni carico/scarico navi in sosta
		A5.3	primi interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico stazionamenti navali
A6	individuazione di piani di intervento di area vasta per	A5.4	mitigazione odori sgradevoli ed emissioni inquinanti nell'aera portuale
		A6.1	ottimizzazione e coordinamento intercomunale della gestione delle situazioni di emergenza

**B RISANAMENTO E TUTELA DELLA QUALITA' DELLE ACQUE**

B1	interventi di razionalizzazione e riorganizzazione dei sistemi conoscitivi e di monitoraggio	B1.1	monitoraggio continuo dei corsi d'acqua superficiali
		B1.2	modelli previsionali per lo studio dell'inquinamento dei corsi d'acqua
		E1.1	messa in sicurezza e tutela delle aree esposte a rischio idraulico
B2	interventi di risanamento delle acque superficiali e razionalizzazione degli scarichi	B2.1	miglioramento della qualità impiantistica del depuratore Vallechiera
		B2.2	miglioramento della qualità impiantistica del depuratore ZIPA di Ancona
		B2.3	riuso acque di scarico depuratore di Jesi
		B2.4	rinnovamento reti tecnologiche area portuale
		B2.5	studio soluzioni di risanamento fossi principali
		B3.3	riuso a fini industriali acque reflue depuratore Vallechiera
B3	razionalizzazione degli approvvigionamenti idrici	B2.3	riuso acque di scarico depuratore di Jesi
		B3.1	censimento dei pozzi privati e controllo emungimenti pozzi pubblici e privati
		B3.2	studio per la razionalizzazione degli attingimenti idrici
		B3.3	riuso a fini industriali acque reflue depuratore Vallechiera
		B3.4	recupero e riutilizzo delle acque meteoriche
		Q4.3	promozione di azioni per il recupero delle acque di processo in ambito industriale
B4	interventi di miglioramento delle acque marino-costiere	B4.1	miglioramento dello stato dell'acqua nel braccio di mare antistante Palombina
		B4.2	miglioramento dello stato dell'acqua nel braccio di mare antistante Falconara Nord e Montemarciano
		B4.3	miglioramento dello stato dell'acqua nel braccio di mare antistante Falconara Marittima
		B4.4	miglioramento dello stato dell'acqua nel braccio di mare antistante l'aera ZIPA di Ancona
		B4.5	miglioramento dello stato dell'acqua nel braccio di mare antistante l'API raffineria

**C MIGLIORAMENTO DEL CLIMA ACUSTICO**

C1	interventi per la realizzazione di sistemi di monitoraggio delle emissioni/immissioni sonore	C1.1	monitoraggio acustico dell'AERCA
		C1.2	definizione di un sistema previsionale per la valutazione del rumore
		C1.3	analisi delle possibilità di integrazione fra modelli
		C1.4	informatizzazione delle zonizzazioni acustiche e dei piani di risanamento
C2	interventi per la soluzione di criticità acustiche consolidate ed emergenti	A5.2	regolamentazione delle operazioni carico/scarico navi in sosta
		A5.3	primi interventi di mitigazione dell'inquinamento atmosferico stazionamenti navali
		C1.4	informatizzazione delle zonizzazioni acustiche e dei piani di risanamento
		C2.1	interventi per la riduzione delle emissioni sonore nell'aera Fiumesino
		C2.2	messa di opera di barriere antirumore sulla rete ferroviaria
		M1.1	interventi centrale ENEL di Camerata Picena
		N2.1	realizzazione e potenziamento del reticolo della viabilità di collegamento minore
		P1.1	inventario delle sorgenti di rumore provenienti dalle attività industriali complesse
		P1.2	inventario acustico delle infrastrutture stradali

D RISANAMENTO E TUTELA DELLA QUALITA' DEL SUOLO			
D1	interventi di risanamento del suolo	D1.1	monitoraggio interazione fra uso del suolo e stato delle acque sotterranee
D2	interventi di risanamento e bonifica dei siti inquinati	D2.1	risanamento e bonifica del sito nazionale Falconara Marittima
		D2.2	risanamento e bonifica altri siti
		D2.3	monitoraggio stato di bonifica e ripristino siti inquinanti
D3	bonifica e smaltimento di materiale inquinante	D3.1	smaltimento materiali contenenti amianto
E ASSETTO IDROGEOLOGICO DELL'AREA E DIFESA COSTIERA			
E1	azioni sull'asta fluviale	E1.1	messa in sicurezza e tutela delle aree esposte a rischio idraulico R4
E2	azioni sulle aree in frana	E2.1	messa in sicurezza e tutela delle aree esposte a rischio gravitativo
E3	Grande Frana di Ancona	E3.1	mitigazione del rischio "GrandeFrana di Ancona"
		E3.2	ripristino piena funzionalità e sicurezza ferrovia e via Flaminia
		E3.3	monitoraggio e piano di protezione civile grande frana di Ancona
E4	azioni per la difesa costiera	E4.1	salvaguardia tratto di costa Marina di Montemarciano - Falconara
		E4.2	salvaguardia tratto di costa Falconara - Ancona
		E4.3	salvaguardia tratto di costa Ancona Sud
		P1.3	studio delle correnti sottocosta del tratto di mare da Ancona a Senigallia
F VALORIZZAZIONE TUTELA EMERGENZE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE			
F1	interventi finalizzati al mantenimento degli ecosistemi e della biodiversità	F1.1	programma di biomonitoraggio dell'inquinamento ambientale
		F1.2	tutela e rafforzamento del sistema dunale
		F1.3	recupero naturalistico delle aree degradate
		F1.4	realizzazione di attrezzatura a tutela della piccola fauna
		F1.5	monitoraggio della fauna sinantropica
F2	interventi finalizzati alla compensazione degli impatti	F2.1	schemi vegetali con specie vegetali autoctone
F3	interventi finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale	F3.1	recupero ecocompatibile del patrimonio paesistico ambientale e storico-culturale
		F3.10	studio per la riqualificazione paesaggistico-funzionale fascia costiera antistante la Grande frana
		F3.2	creazione osservatorio dedicato ai beni culturali e ambientali dell'area
		F3.3	creazione sezione dedicata nel sistema informativo territoriale
		F3.4	realizzazione di un museo del tempo
		F3.5	creazione di itinerari naturalistici partecipati
		F3.6	studi, ricerche e campagne scavi per la mappatura delle aree archeologiche di Marina di Montemarciano
		F3.7	acquisizione delle aree archeologiche ed incentivi per le rilocalizzazioni
		F3.8	realizzazione di una depositaria-aula didattica per reperti archeologici a Marina di Montemarciano
		F3.9	recupero e valorizzazione della fortificazione costiera del Mandracchio di Marina di Montemarciano
	M2.1	produzione di energia idroelettrica da infrastrutture idrauliche esistenti	

**G OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

G1	incentivazione della raccolta differenziata	G1.1	realizzazione di centri ambiente di raccolta e conferimento di rifiuti riciclabili
----	---	------	--

**H MITIGAZIONE DEL RISCHIO TECNOLOGICO**

H1	interventi attuazione prescrizioni specifiche finalizzate all'incremento delle condizioni di sicurezza come da CTR Marche	H1.1	aggiornamento misure di sicurezza
		H1.2	implementazione delle attività di controllo
		H1.3	interazioni fra sistema concessorio della Raffineria API e procedura di autorizzazione ambientale
		H1.4	misure di intervento su trasporto stradale di sostanze pericolose
H2	attività per la definizione ed attuazione del Rapporto di Sicurezza Integrato del Porto di Ancona	H2.1	monitoraggio dello stato di attuazione del D.M. 293 del 17 maggio 2001 (porti)
H3	attività per istruttoria, verifica ed attuazione eventuali prescrizioni da revisione post incidente sett.'04	H3.1	attuazione delle prescrizioni specifiche e degli impegni scaturiti in materia di rischio tecnologico
H4	attività di verifica, aggiornamento ed attuazione PEE e interventi per incrementare le condizioni di sicurezza	H1.4	misure di intervento su trasporto stradale di sostanze pericolose
		H4.1	attuazione di programmi permanenti di aggiornamento e formazione per la mitigazione del rischio
		H4.2	attivazione promozione di certificazione di sistemi di gestione della qualità, della sicurezza e dell'ambiente
		H4.3	mitigazione degli effetti incidentali da TOP EVENT n° 7 - Raffineria API
H5	attività di pianificazione del territorio connesse al rischio tecnologico in attuazione del D.M. 9 maggio 2001	H5.1	attenzione agli strumenti e alle azioni di coordinamento tra le diverse competenze e iniziative che
H6	interventi di riduzione aree esterne ai siti industriali potenzialmente coinvolgibili da conseguenze incidentali	H6.1	miglioramento svincolo di uscita Golden Gas
		N4.14	dismissione del tratto della linea ferroviaria tra Marina di Montemarciano e Falconara
		N4.7	bypass ferroviario Falconara
		N4.8	nuovo scalo merci interporto Jesi con dismissione degli attuali scali di Falconara
H7	interventi di riduzione del rischio industriale	H7.1	aggiornamento periodico del rispetto delle prescrizioni in merito alla riduzione del rischio industriale
		H7.2	revisione del Piano Operativo di Pronto Intervento in mare

**I EDIFICI STRATEGICI, INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, VIE DI FUGA**

I1	interventi su edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico	I1.1	interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici
		I1.2	interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica delle infrastrutture strategiche
I2	interventi su edifici ed opere infrastrutturali soggetti a grande affollamento	I2.1	interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici soggetti a grande affollamento
		I2.2	interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità sismica delle infrastrutture rilevanti

**L RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANA**

L1	individuazione di indirizzi in variante al PTC e al PIT (L.R. n° 6/04, art. 4, comma 1)	L1.1	individuazione concertata di aree in cui le trasformazioni urbanistiche richiedono Accordi di Programma alla scala sovracomunale
L2	individuazione varianti in adeguamento al Piano di risanamento (L.R. n° 6/04 art. 4, comma 3)	L2.1	intervento di copianificazione per la definitiva localizzazione dell'area produttiva intercomunale
		N4.1	studio ipotesi di ricollocazione della stazione di Falconara compatibile con le esigenze dell'area
		N4.4	potenzialità di riorganizzazioni e recupero urbanistico con recupero aree strategiche occupate da infrastrutture FFSS
L3	opere infrastrutturali	L3.1	ampliamento del porto turistico e peschereccio di Ancona
		L3.2	delocalizzazione silos in area portuale di Ancona
		N4.10	trasformazione in fermata dell'attuale stazione di Chiaravalle
		N4.12	dismissione del tratto della linea ferroviaria tra Marina di Montemarciano e Falconara
		N4.6	realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Marina di Montemarciano
		N4.7	bypass ferroviario Falconara
		N4.8	nuovo scalo merci Interporto Jesi con dismissione degli attuali scali di Falconara
		N4.9	riallocazione dell'attuale sottostazione elettrica di Falconara Marittima
		P1.4	studio di prefattibilità riassetto del sistema ferroviario costiero della Provincia di Ancona
L4	trasformazioni e riconversioni ecosostenibili del territorio	L4.1	polo produttivo a basso impatto ambientale ZIPA4 in territorio del Comune di Jesi
		L4.2	attivazione di un Piano di Sviluppo sostenibile a valenza ambientale "ARSTEL Sperimentale CORALE"
		P2.1	schema strategico alternativo area API
M OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA ENERGETICO AERCA			
M1	energia da fonti tradizionali	M1.1	interventi centrale ENEL Camerata Picena
		M1.2	generazione energetica distribuita
M2	energia da fonti alternative	M2.1	produzione di energia idroelettrica da riutilizzo di infrastrutture idrauliche esistenti
		M2.2	utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale
M3	sistemi di distribuzione dell'energia	M3.1	realizzazione di rete di teleriscaldamento
M4	risparmio energetico	M4.1	attuazione degli interventi di edilizia bioclimatica (PEAR)
		M4.2	certificazione energetica degli edifici pubblici

## N OTTIMIZZAZIONE DELLA MOBILITA' E DELLE INFRASTRUTTURE

N1	interventi sulle grandi infrastrutture stradali	E3.2	ripristino piena funzionalità e sicurezza ferrovia e via Flaminia
		N1.1	realizzazione del collegamento diretto porto-A14
		N1.2	definizione concertata nuova infrastrutturazione autostradale dell'area
		N1.3	soluzione a minor impatto ambientale per il tracciato variante della SS16 Marina di Montemarciano-Falconara
		N1.4	liberare la viabilità costiera da flussi di traffico a media-lunga percorrenza con riduzione emissioni
		N1.5	completamento raddoppio variante SS16 di Ancona
		N1.6	allaccio viario SS76 all'Interporto di Jesi
N2	interventi migliorativi sui nodi stradali esistenti	N2.1	razionalizzare e potenziare il reticolo della viabilità di collegamento minore
		N2.2	raccordo del nodo tra le viabilità dei comuni di Jesi (ZIPA) e Monsano (Via Sant'Ubaldo) e la SS76
		N2.3	collegamento asse attrezzato/asse Nord-Sud
N3	interventi per favorire la mobilità a basso impatto ambientale e la realizzazione di idonee infrastrutture	N3.1	definire e realizzare uno o più sistemi di percorsi ciclabili urbani e intercomunali
		N3.2	progetto esecutivo di pista ciclabile lungo Via del Fossello - Comune di Falconara Marittima
		N3.3	completamento del circuito ciclabile in località Molino-La Chiusa Comune di Agugliano
		N3.4	percorso lungo l'Esino in territorio Chiaravalle
		N3.5	completamento del circuito ciclabile nel territorio del Comune di Monte San Vito
		N3.6	progetto preliminare pista ciclabile tra il Comune di Agugliano e il Comune di Chiaravalle
N4	rete ferroviaria: interventi per ottimizzare la mobilità, per la riqualificazione urbana e la riduzione del rischio	E3.2	ripristino piena funzionalità e sicurezza ferrovia e via Flaminia
		N4.1	studio ipotesi di ricollocazione della stazione di Falconara compatibile con le esigenze dell'area
		N4.10	trasformazione in fermata dell'attuale stazione di Chiaravalle
		N4.11	nuovi raccordi della linea ferroviaria con gli stabilimenti SADAM e Goldengas
		N4.12	dismissione del tratto della linea ferroviaria tra Marina di Montemarciano e Falconara
		N4.13	raccordo ferroviario porto-stazione di Ancona e piattaforma di intermodalità
		N4.14	potenziamento dei collegamenti ferroviari diretti porto-Interporto
		N4.15	adeguamento infrastrutturale fermata ferroviaria di Castelferretti/Aeroporto
		N4.16	realizzazione collegamento pedonale terminal Aeroporto-fermata ferroviaria Castelferretti
		N4.2	interventi per favorire l'intermodalità nel trasporto pendolare metropolitana di superficie
		N4.3	ottimizzazione intermodalità tramite Interporto di Jesi
		N4.4	potenzialità di riorganizzazione e recupero urbanistico con recupero aree strategiche occupate da infrastr FFSS
		N4.5	interconnessione diretta fra la linea Orte-Falconara e la linea adriatica con riduzione dei tempi di percorrenza
		N4.6	realizzazione della nuova stazione ferroviaria di Marina di Montemarciano



N4	rete ferroviaria: interventi per ottimizzare la mobilità, per la riqualificazione urbana e la riduzione del rischio	N4.7	bypass ferroviario Falconara
		N4.8	nuovo scalo merci Interporto di Jesi con dismissione degli attuali scali di Falconara
		N4.9	riallocazione dell'attuale sottostazione elettrica di Falconara Marittima
O SOSTEGNO ALLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO			
O1	formazione di tecnici e formazione dell'occupazione	O1.1	integrazione fra imprese e Università
O2	innovazione come integrazione ambientale	O2.1	diffusione dell'innovazione ambientale
O3	investimenti e qualità	H4.2	attivazione e promozione della certificazione dei sistemi di gestione della qualità, della sicurezza e dell'ambiente
		O3.1	incentivi per il miglioramento della qualità ambientale delle imprese
P PROMOZIONE DI STUDI E RICERCHE			
P1	promozione di studi, azioni informative e progetti di divulgazione sullo stato ambientale dell'AERCA	B2.5	studio soluzioni di risanamento dei fossi principali
		B3.2	studio per la razionalizzazione degli attingimenti idrici
		C1.4	informatizzazione delle zonizzazioni acustiche e dei piani di risanamento
		C2.1	interventi per la riduzione delle emissioni sonore nell'area Fiumesino
		F3.10	studio per la riqualificazione paesaggistico-funzionale della fascia costiera antistante la Grande Frana
		M1.2	generazione energetica distribuita
		M2.2	utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale
		P1.1	inventario delle sorgenti di rumore provenienti da attività industriali complesse
		P1.2	inventario acustico delle infrastrutture stradali
		P1.3	studio delle correnti sottocosta nel tratto di mare da Ancona a Senigallia
		P1.4	studio di prefattibilità riassetto del sistema ferroviario costiero della provincia di Ancona
		P1.5	studio per il monitoraggio delle emissioni di odori sgradevoli
P2	costruzione di scenari di sviluppo economico alternativi	M2.1	produzione di energia idroelettrica da riutilizzo di infrastrutture idrauliche esistenti
		M2.2	utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale
		P2.1	schema strategico alternativo area API
P3	promozione di ricerche su temi ambientali	M2.1	generazione energetica distribuita
		M2.2	utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale
		M4.1	attuazione degli interventi di edilizia bioclimatica (PEAR)

Q STRUMENTI A SUPPORTO E MONITORAGGIO DEL PIANO			
Q1	diffusione dell'informazione in campo ambientale	Q1.1	intermediazione laboratori organismi di controllo
		Q1.2	strumenti generali di informazione ambientale
		Q1.3	rapporto annuale sullo stato dell'ambiente (art. 5 L.R. n° 6/2004)
Q2	miglioramento delle conoscenze in campo ambientale e igienico-sanitario	P1.5	studio per il monitoraggio delle emissioni di odori sgradevoli
		Q2.1	monitoraggio epidemiologico d'area
Q3	controllo fasi di implementazione	D2.3	monitoraggio stato di bonifica e ripristino dei siti inquinati
		Q3.1	creazione e gestione data base on-line
		Q3.2	realizzazione del Sistema informatico territoriale (SIT)
Q4	attività di sperimentazione e avvio di interventi di carattere innovativo	M1.2	generazione energetica distribuita
		M2.2	utilizzo di combustibili a basso impatto ambientale
		M4.1	attuazione degli interventi di edilizia bioclimatica (PEAR)
		Q4.1	ARSTEL ambientale della bassa valle esina (CORALE)
		Q4.2	rete telematica Ancona-Patrasso
		Q4.3	promozione di azioni per il recupero delle acque di processo in ambito industriale
Q5	monitoraggio ambientale integrato dell'AERCA	A1.2	ottimizzazione delle reti di monitoraggio esistenti ed adeguamento delle strumentazioni
		A2.1	sistema di monitoraggio integrato della Raffineria API
		C1.1	monitoraggio acustico dell'area ERCA
		D1.1	monitoraggio interazione fra uso del suolo e stato delle acque sotterranee
		D2.3	monitoraggio stato di bonifica e ripristino dei siti inquinati
		E3.3	monitoraggio del Piano di Protezione Civile della Grande Frana di Ancona
		H7.1	aggiornamento periodico del rispetto delle prescrizioni in merito alla riduzione del rischio industriale
		Q5.1	monitoraggio periodico delle radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti all'interno dell'area ERCA

# PORTO DI ANCONA

OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI (STRAS 2006-2010)	POR 2007-2013					POR 2007-2013					
	collegamento con la viabilità nazionale	Collegamento con la rete ferroviaria nazionale	Completamento opere a mare	Escavo fondali e opere a mare	Recupero waterfront	piattaforma logistica Ex scalo Marotti	acquisizione aree ZIPA	Autostrade del mare	atri progetti: Marco Polo II, Adriaform	Ecoports	
<b>1 FATTORI CLIMATICI</b>											<b>2</b>
risparmio energetico	0	0	0	0	0	0	0	0		1	
fonti rinnovabili o autonomia energetica	0	0	0	0	0	0	0	0		1	
<b>2 NATURA E BIODIVERSITA'</b>											<b>0</b>
sviluppo e mantenimento della connettività ecologica	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
<b>3 SUOLO</b>											<b>11</b>
favorire un corretto uso delle risorse minerarie	0	0	0	1	0	0	0	0		0	
ridurre o limitare il consumo di suolo da parte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture	0	0	0	0	0	0	0	0		2	
favorire il decongestionamento della fascia costiera	1	1	0	0	2	2	0	1		1	
<b>4 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA</b>											<b>10</b>
promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità di vita	1	1	1	1	1	1	1	1		1	
tutelare e migliorare la qualità dell'aria	0	1	0	0	0	0	0	0		0	
tutelare l'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
ridurre il grado di rischio, la frequenza e la magnitudo degli incidenti rilevanti	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
<b>5 ARIA</b>											<b>0</b>
ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
<b>6 PAESAGGIO</b>											<b>9</b>
assicurare qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesagg	1	1	1	1	1	1	1	1		1	
tutela e valorizzazione del territorio montano	0	0	0	0	0	0	0	0		0	
	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3</b>		<b>7</b>	<b>3,6</b>

# INTERPORTO DELLE MARCHE

OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI (STRAS 2006-2010)									
	ALTRI VAS/VIA	ALTRI VAS/VIA	POR 2007-2013	ALTRI VAS/VIA	ALTRI VAS/VIA	POR 2007-2013	POR 2007-2013		
	Superfici coperte	superfici scoperte	Progetto "Sistema" (funzionamento)	city logistica	potenziale ampliamento	C.I.T. aeroporto Valle del Tronto	C.L.I. Orlando Marconi	nuove piattaforme logistiche	
1	FATTORI CLIMATICI								1
	risparmio energetico	0	0	0	0	0	0	0	
	fonti rinnovabili o autonomia energetica	1	0	0	0	0	0	0	
2	BIODIVERSITA' FLORA E FAUNA								0
	sviluppo e mantenimento della connettività ecologica	0	0	0	0	0	0	0	
3	SUOLO								11
	favorire un corretto uso delle risorse minerarie	0	0	0	0	0	0	0	
	ridurre o limitare il consumo di suolo daparte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture	0	-1	0	0	0	0	0	
	favorire il decongestionamento della fascia costiera	1	1	2	2	1	1	2	
4	POPOLAZIONE E SALUTE UMANA								6
	promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità di vita	0	0	1	1	1	1	1	
	tutelare e migliorare la qualità dell'aria	0	0	0	0	0	0	0	
	tutelare l'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico	0	0	0	0	0	0	0	
	ridurre il grado di rischio, la frequenza e la magnitudo degliincidenti rilevanti	0	0	0	0	0	0	0	
5	ARIA								6
	ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici	0	0	1	1	1	1	1	
6	PAESAGGIO								8
	assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica	1	1	1	1	1	1	1	
	tutela e valorizzazione del territorio montano	0	0	0	0	0	0	0	
	3	1	5	5	5	4	4	5	4,0

# AEROPORTO DELLE MARCHE

OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI (STRAS 2006-2010)	POR 2007-2013			POR 2007-2013			FAS 2007-2013					elisuperfici	
	ristrutturazione corpo centrale	potenziamento terminal cargo	nuovi piazzali sosta aeromobili	adeguamento viabilità	collegamento ferroviario	Europlane, resolution, ERAN	possibile potenziamento	aeroporto di Fano (1300 x 50)	aviosuperficie Bora in Chienti (1200x30)	aviosuperficie Tronto (1500 x 18)			
<b>1 FATTORI CLIMATICI</b>													<b>1</b>
risparmio energetico	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
fonti rinnovabili o autonomia energetica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>2 NATURA E BIODIVERSITA'</b>													<b>-1</b>
sviluppo e mantenimento della connettività ecologica	0	0	0	0	0	0	-1	0	0	0	0	0	
<b>3 SUOLO</b>													<b>1</b>
favorire un corretto uso delle risorse minerarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ridurre o limitare il consumo di suolo daparte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture	0	0	-1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
favorire il decongestionamento della fascia costiera	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	
<b>4 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA</b>													<b>8</b>
promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità di vita	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
tutelare e migliorare la qualità dell'aria	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
tutelare l'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico	0	0	0	0	0	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	
ridurre il grado di rischio, la frequenza e la magnitudo degliincidenti rilevanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>5 ARIA</b>													<b>-5</b>
ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici	-1	-1	-1	-1	1	-1	-1	0	0	0	0	0	
<b>6 PAESAGGIO</b>													<b>8</b>
assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	
tutela e valorizzazione del territorio montano	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	
	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>1,1</b>

INFRASTRUTTURE STRADALI													
OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI (STRAS 2006-2010)	ALTRI VAS/VIA		ALTRI VAS/VIA		FAS 2007-2013								
	autostrada A14 (terza corsia)	SS16 asta marchigiano-abruzzese	E78 Fano-Grosseto variante SS76 Vallesina (Quadrilatero)	variante SS77 Val di Chienti (Quadrilatero)	variante SS4 Salaria	pedemontana	Mezzina	Valpotenza	mare-monti Valdoso	collegamenti intervalli minori	piano nazionale sicurezza stradale		
1 FATTORI CLIMATICI												0	
risparmio energetico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
fonti rinnovabili o autonomia energetica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
2 NATURA E BIODIVERSITA'												0	
sviluppo e mantenimento della connettività ecologica	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
3 SUOLO												6	
favorire un corretto uso delle risorse minerarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
ridurre o limitare il consumo di suolo daparte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0		
favorire il decongestionamento della fascia costiera	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0		
4 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA												13	
promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità di vita	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2		
tutelare e migliorare la qualità dell'aria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
tutelare l'ambiente abitativo dall'uuiinquinamento acustico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
ridurre il grado di rischio, la frequenza e la magnitudo degliincidenti rilevanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
5 ARIA												-10	
ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	1		
6 PAESAGGIO												22	
assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2		
tutela e valorizzazione del territorio montano	0	0	1	1	1	1	1	0	1	1	1		
	2	2	2	2	2	2	2	4	2	3	6	2,6	



# INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

										ALTRI VAS/VIA	ALTRI VAS/VIA	ALTRI VAS/VIA	ALTRI VAS/VIA	FAS/POR	POR 2007-2013		4.2.1.52.03		
OBIETTIVI AMBIENTALI SPECIFICI (STRAS 2006-2010)										adeguamento linea adriatica	by-pass ferroviario Falconara	raddoppio linea Falconara-Orte	terzo binario linea Falconara- Ancona	passaggi a livello e stazioni	collegamento Fano-Urbino con la Fabiano- Pergola	collegamento Fano-Urbino con sistema locale Romagna	collegamento Ascoli- Antrudoco	attuazione treno- tram	
1 FATTORI CLIMATICI																			9
risparmio energetico										1	1	1	1	1	1	1	1	1	
fonti rinnovabili o autonomia energetica										0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2 NATURA E BIODIVERSITA'																			0
sviluppo e mantenimento della connettività ecologica										0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3 SUOLO																			6
favorire un corretto uso delle risorse minerarie										0	0	0	0	0	0	0	0	0	
ridurre o limitare il consumo di suolo daparte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture										0	0	0	0	0	0	0	0	2	
favorire il decongestionamento della fascia costiera										0	2	0	0	0	0	0	0	2	
4 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA																			30
promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità di vita										1	2	1	1	1	1	1	1	2	
tutelare e migliorare la qualità dell'aria										1	2	2	2	2	2	2	2	2	
tutelare l'ambiente abitativo dall'uuinquinamento acustico										0	1	0	-1	0	0	0	0	0	
ridurre il grado di rischio, la frequenza e la magnitudo degliincidenti rilevanti										0	2	0	0	0	0	0	0	0	
5 ARIA																			10
ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici										1	1	1	1	0	2	1	1	2	
6 PAESAGGIO																			0
assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica										0	0	0	0	0	0	0	0	0	
tutela e valorizzazione del territorio montano										0	0	0	0	0	0	0	0	0	
										4	11	5	4	4	6	5	5	11	6,1